

# La polizia protesta sotto casa Renzi «I tagli minacciano la sicurezza»

Domani sit-in dei sindacati a Pontassieve. «Gli 80 euro? Una farsa»

**Silvia Mastrantonio**  
ROMA

È UNA questione di par condicio. In altri tempi, che sembrano sbiaditi, i sindacati di polizia andarono a manifestare ad Arcore, davanti al cancello impenetrabile della villa di Berlusconi. Nonostante la differenza di metratura e situazione, domani lo faranno a Pontassieve, in provincia di Firenze, sotto le finestre della villetta dove abita la famiglia Renzi. Ora, come allora, c'è di mezzo «la dignità» degli uomini in divisa o almeno quella che Sap, Coisp, Consap (tutti della Polizia di Stato); Sappe (Polizia penitenziaria); Sapaf (Corpo Forestale) e **Conapo (Vigili del Fuoco)**, identificano come tale. Nei giorni bui del dopo Parigi le sigle si riuniscono non soltanto per una questione di stipendio ma per la sicurezza nel senso più ampio, svilita da anni di tagli e depauperamenti che rendono «difficile, se non impossibile», la sfida all'eversione internazionale che oggi veste i colori cupi dell'Isis. In più vogliono denunciare il «bluff del miliardo» destinato al comparto e il «bonus spot da 80 euro» per le forze dell'ordine, di cui peraltro i Vigili del Fuoco non dovrebbero neanche beneficiare.

**L'APPUNTAMENTO** era stato già fissato e poi disdetto nei giorni scorsi. Per via della necessità di «capire e studiare nel dettaglio le pompose promesse del presidente del Consiglio». Il risultato di tali riflessioni è: «Non c'è un miliardo a disposizione della sicurezza ma 500 milioni». L'altro mezzo miliardo, dicono i sindacati, è stato «postato sulla difesa per finanzia-



**DECISI**  
Una protesta del Sap. Sopra, Matteo Renzi (Schicchi, Ansa)

## SCONTRIO SULLE CIFRE «Un miliardo? No, la metà» Pansa: ma il bonus riconosce gli sforzi dei nostri agenti

re trattamenti e spese delle missioni internazionali». Quindi si ragiona di 500 milioni di cui 150 dovrebbero andare alla «cyber security». Iniziativa che cozza – sostengono – con la volontà del governo di chiudere i presidi della Polizia postale che si occupa proprio di inseguire i criminali sul web. Cinquanta milioni saranno per l'acquisto delle attrezzature. I 15 per la Polizia di Stato non potranno coprire il costo dei giubbotti antiproiettile necessari, bensì ne procureranno 10.000. Ne sono stati dismessi 30.000 e il calcolo non

è difficile da fare. Infine restano 300 milioni sui trattamenti economici. Gli 80 euro che giusto ieri il capo della Polizia, Alessandro Pansa, definiva: «Il riconoscimento del governo e quindi del Paese, per gli sforzi compiuti dalle forze di polizia». Per i sindacati, però, non è abbastanza, visto che saranno concessi una sola volta nel 2016 e non avranno peso ai fini pensionistici. Piuttosto si tratta, accusano, di un tentativo di eludere il dispositivo della Corte Costituzionale che ha bollato come illegittimo il blocco contrattuale.

**E SE PER** il 'capo' Pansa così facendo «il governo ha riconosciuto l'organizzazione complessa delle forze dell'ordine», per le divise si tratta di altro: uno spot che non risponde né alle esigenze del settore né a quelle del Paese.



## «Contro il bluff del governo» I sindacati di polizia manifestano davanti alla casa del premier

■ Le organizzazioni Sap, Coisp e Consap (Polizia di Stato), Sappe (Polizia Penitenziaria), Sapaf (Corpo Forestale) e **Conapo (Vigili del Fuoco)**, in rappresentanza della maggioranza del personale sindacalizzato dei 4 corpi, hanno deciso di manifestare il domani a Pontassieve, davanti alla residenza del premier Renzi, per dichiarare «la grave debilitazione dei comparti sicurezza e soccorso pubblico, depauperati da anni di tagli e ridimensionamenti che rendono difficile se non impossibile la sfida al terrorismo, alla criminalità, alle emergenze» e soprattutto «per

denunciare il bluff del miliardo annunciato dal Governo per la sicurezza e il bonus spot da 80 euro per le Forze dell'Ordine per il quale, addirittura, ad oggi **manca formale conferma del Governo circa l'applicabilità anche ai Vigili del Fuoco**». «Era già stata annunciata l'iniziativa di Pontassieve, ma la settimana scorsa avevamo deciso di sospenderla perchè volevamo capire e studiare bene il dettaglio delle pompose promesse del Presidente del Consiglio - si legge in una nota dei sindacati -. Purtroppo, il bluff si è rivelato quasi subito per quello che era». **Red. Pol.**





**PONTASSIEVE** «SICUREZZA: POCHI FONDI»

## Sindacati di polizia contro Renzi Protesta davanti all'abitazione

**MANIFESTAZIONE** delle forze dell'ordine domani a Pontassieve davanti all'abitazione del premier Renzi. All'origine della protesta, il cosiddetto «bluff» del miliardo di euro annunciato per il comparto sicurezza. Sono i sindacati dei comparti sicurezza e soccorso pubblico Sap, Sappe, Sapaf, Conapo, Coisp e Consap ad aver deciso di manifestare davanti alla residenza del premier Matteo Renzi, «per denunciare anni di tagli e ridimensionamenti che rendono difficile se non impossibile la sfida al terrorismo, alla criminalità, alle emergenze e soprattutto per denunciare il bluff del miliardo di euro annunciato dal governo per la sicurezza e il bonus spot da 80 euro per le forze dell'ordine per il quale, addirittura, ad oggi manca formale conferma del governo circa l'applicabilità anche ai vigili del fuoco». «L'iniziativa di Pontassieve - spiegano le organizzazioni - era stata già annunciata la settimana scorsa, poi sospesa per analizzare meglio i nuovi impegni presi dal governo in materia di sicurezza. Purtroppo però il bluff si è rilevato per quello che era e siamo costretti a manifestare a casa del presidente del Consiglio». Sap, Sappe, Sapaf, Conapo, Coisp e Consap giudicano insufficienti le risorse appostate per la sicurezza («non un miliardo, ma 500 milioni», dicono) e contestano il bonus di 80 euro «che è solo uno spot, che non è strutturale e che nel 2017 non ci sarà più».



**DOMANI PROTESTA DELLE FORZE DELL'ORDINE A PONTASSIEVE****Agenti e pompieri a casa di Matteo**

Forze dell'ordine sotto casa Renzi. Per protestare. Succederà domani a Pontassieve. L'hanno annunciato le organizzazioni autonome e indipendenti Sap, Coisp e Consap (Polizia di Stato), Sappe (Polizia Penitenziaria), Sapaf (Corpo Forestale) e **Conapo (Vigili del Fuoco)**. Scopo della protesta, «dichiarare la grave debilitazione dei comparti sicurezza e soccorso pubblico, depauperati da anni di tagli eridimensionamenti che rendono difficile se non impossibile la sfida al terrorismo e non solo». [Fotogr.]

